



Camera di Commercio  
Bergamo



# Relazione sulla Performance 2014

DIREZIONE E VERIFICA:	SEGRETARIO GENERALE – DR. PRATI
APPROVATO	DELIBERA GIUNTA CAMERALE N. 48 DEL 7.5.2015
RACCOLTA E ELABORAZIONE DATI	STRUTTURA TECNICA



<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER LE IMPRESE E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....</b>	<b>6</b>
2.1 IL CONTESTO ESTERNO .....	6
2.2 L'AMMINISTRAZIONE .....	11
<i>Gli Organi</i> .....	11
<i>La struttura organizzativa</i> .....	12
<i>Le risorse umane</i> .....	12
<i>Le risorse economiche</i> .....	14
<i>L'Azienda Speciale</i> .....	15
<i>Il portafoglio delle partecipazioni</i> .....	16
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI .....	17
2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ .....	20
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....</b>	<b>21</b>
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE .....	21
3.2 OBIETTIVI STRATEGICI .....	22
3.3 OBIETTIVI OPERATIVI .....	23
3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI .....	28
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ .....</b>	<b>30</b>
<b>5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>34</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>37</b>
6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ .....	37
6.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE .....	38



## 1. INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha disciplinato i sistemi di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche *“al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance”*.

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra a tutti i portatori di interesse (stakeholder) i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2014, concludendo in tal modo il relativo ciclo di gestione della performance, allo scopo di garantire la trasparenza dell'operato dell'Ente e la possibilità di valutare l'attività in termini di efficacia, efficienza, qualità e coerenza rispetto ai propri valori.

La Camera di Commercio nel 2014 ha approvato il proprio Piano della Performance con deliberazione n. 27 del 30 gennaio 2014. Nel Piano, gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, sono stati declinati, tramite una struttura ad albero, in obiettivi operativi e per ogni obiettivo sono stati individuati appositi indicatori finalizzati alla misurazione dei risultati raggiunti.

Il Piano è stato esaminato dall'O.I.V. che ha verificato l'idoneità e la coerenza degli obiettivi operativi con quelli strategici ed ha espresso suggerimenti volti al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

Il Piano è stato pubblicato sul sito istituzionale della Camera nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

Nel corso dell'anno è stato costantemente assicurato il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi con la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento, in modo da individuare eventuali fattori e problematiche che ne potessero rallentare l'attuazione.

Il presente documento rendiconta, per ogni obiettivo strategico e operativo contenuto nel Piano della Performance, i risultati realizzati al 31 dicembre 2014, secondo la struttura ad albero prevista dal D.Lgs 150/2009, anche con l'indicazione dei relativi indicatori.

La presente relazione sarà sottoposta alla validazione dell'O.I.V. e sarà poi pubblicata nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale dell'Ente.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER LE IMPRESE E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno

Il **valore aggiunto prodotto** in provincia di Bergamo dopo due anni consecutivi di caduta nel corso del 2014 è cresciuto dello 0,2%) grazie al sostegno del commercio internazionale e al buon andamento delle esportazioni (+5,3% a prezzi correnti). La debolezza della domanda interna ha tuttavia determinato un'ulteriore contrazione dello stock delle imprese attive (-0,2%), più contenuta rispetto alla dinamica del biennio precedente, e un abbassamento del livello di occupazione (-1,8%), mentre la popolazione residente è ancora aumentata. L'inflazione si è azzerata, grazie al crollo del prezzo del petrolio, dando un minimo sostegno al potere d'acquisto dei consumatori.

Provincia di Bergamo - Variazioni % dell'ultimo triennio	2013	2014
Valore aggiunto a prezzi costanti <sup>(1)</sup>	-1,2	0,2
Valore aggiunto a prezzi correnti <sup>(1)</sup>	0,0	0,7
Stock a fine anno delle imprese attive <sup>(2)</sup>	-0,7	-0,2
Esportazioni a prezzi correnti <sup>(3)</sup>	-0,5	5,3
Popolazione residente <sup>(1-3)</sup>	0,7	0,3
Reddito disponibile pro-capite a prezzi correnti <sup>(1)</sup>	-0,5	-1,8
Inflazione annua prezzo al consumo Comune capoluogo <sup>(3)</sup>	1,1	0,0

<sup>(1)</sup> Stime Prometeia, Scenari economici provinciali e regionali, febbraio 2015

<sup>(2)</sup> CCIAA di Bergamo

<sup>(3)</sup> ISTAT

Nel 2014 la produzione dell'industria è cresciuta del 1,9% e, dopo le variazioni negative del 2012 e del 2013, anche l'artigianato manifatturiero registra un progresso dello 0,8%.

L'intero comparto dell'edilizia è ancora in fase critica.

I segnali di ripresa del ciclo produttivo non si sono ancora consolidati tra le imprese del commercio e dei servizi anche se un relativo miglioramento si è delineato nell'ultimi mesi dell'anno.

Variazioni annue produzione manifatturiera	2012	2013	2014
Industria	-4,8	0,3	1,9
Artigianato	-7,0	-1,5	0,8

CCIAA di Bergamo

L'**occupazione** complessiva in provincia si è contratta in misura significativa nel corso dell'anno. Il tasso di occupazione è sceso al 61,1% della popolazione in età lavorativa.

Il tasso di disoccupazione nel 2014 si è confermato al 7,4 per cento della forza lavoro, un livello inferiore al dato medio nazionale ma molto elevato considerando il dato storico della provincia di Bergamo.

Nel complesso il tasso di attività per la popolazione tra 15 e 64 anni di età è sceso al 66%.

Altri indicatori del mercato del lavoro (utilizzo della Cassa integrazione, iscrizioni alle liste di mobilità, avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro) confermano un quadro ancora critico dal punto di vista occupazionale.

Forze lavoro in provincia di Bergamo	2012	2013	2014
<i>Valori medi annui (migliaia)</i>			
Occupati	449,8	455,5	447,5
In cerca di occupazione	33,3	36,9	35,8
Inattivi (15-64 anni)	242,8	238,4	246,0
Forze Lavoro	483,1	492,1	483,4
Popolazione di 15 anni e più	917,5	924,8	930,4
<i>Tassi specifici (%)</i>			
Tasso di attività (15-64 anni)	66,4	67,4	66,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	61,8	62,4	61,1
Tasso di inattività (15-64 anni)	33,6	32,6	34,0
Tasso di disoccupazione	6,8	7,4	7,4
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	24,9	29,4	29,4
Tasso di disoccupazione 18-29 anni	16,1	16,0	18,3

Servizio Studi CCAA di Bergamo su dati ISTAT

Le **esportazioni** di Bergamo hanno raggiunto nel 2014 i 13,8 miliardi in valori correnti con un aumento del 5,3% sul 2013. Le importazioni si mantengono al di sotto degli 8 miliardi e determinano un saldo ampiamente positivo della bilancia commerciale della provincia.

**Bergamo. Commercio con l'estero** (milioni di €)

anni	Import	Export
2010	7.442	11.469
2011	8.440	12.453
2012	7.829	13.198
2013	7.523	13.139
2014	7.943	13.834

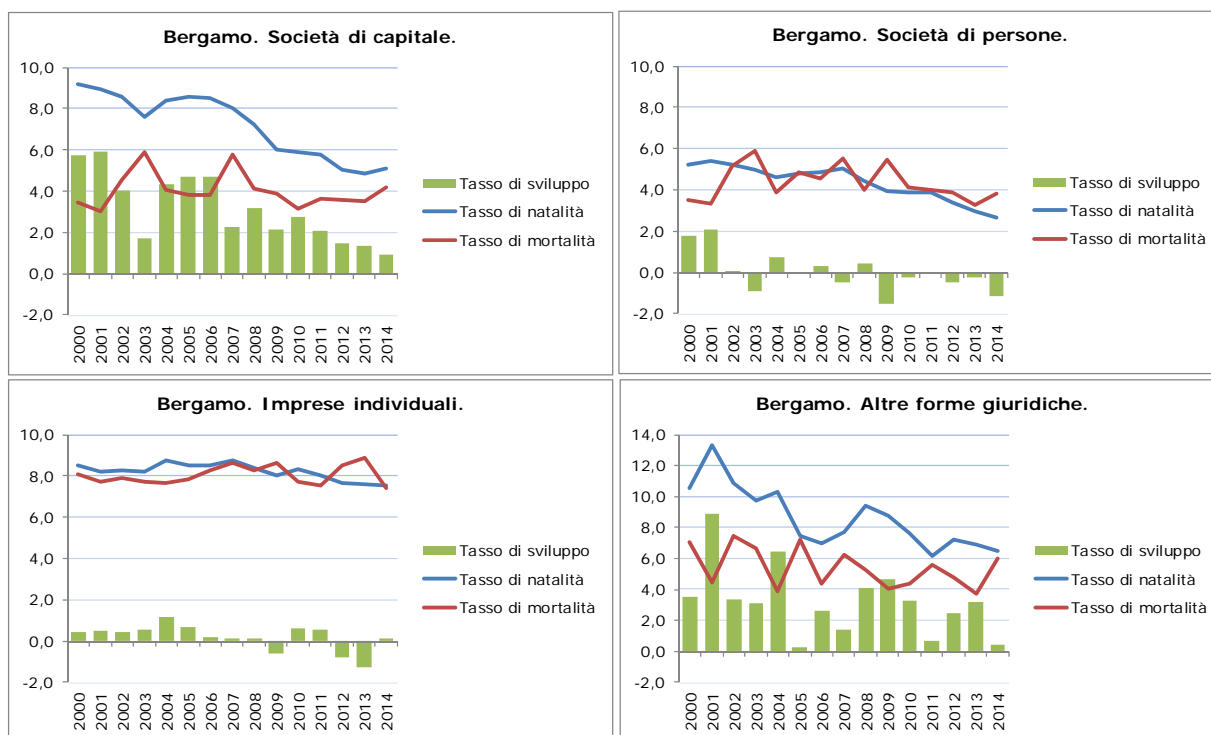
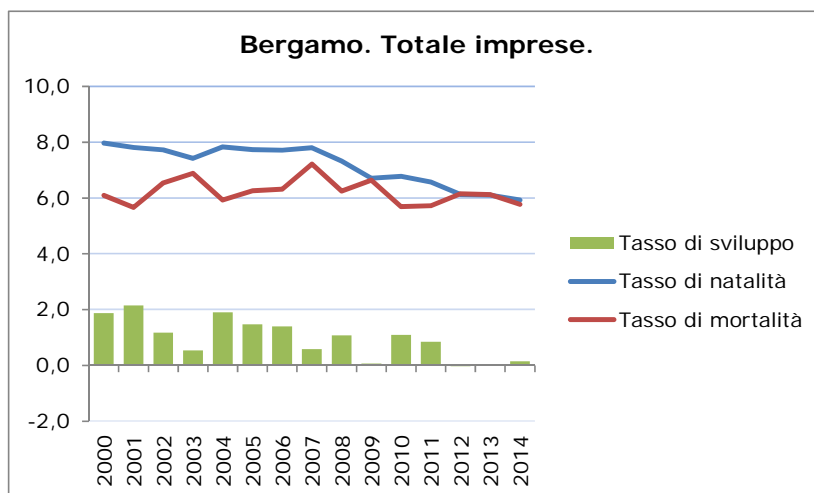
CCAA di Bergamo su dati ISTAT

Il mercato interno dell'Eurozona resta la destinazione più importante per l'export di Bergamo anche se il suo peso relativo è in progressiva diminuzione a vantaggio dei mercati non euro e delle aree extra-europee, in particolare il Nord America e l'Asia orientale.

Export per mercato di destinazione	2013	%	2014	%
Eurozona	6.033	45,9	6.279	45,4
Altri Paesi UE	2.162	16,5	2.382	17,2
Altri Paesi europei	1.137	8,7	1.180	8,5
Africa settentrionale	310	2,4	310	2,2
Africa centro-meridionale	188	1,4	293	2,1
America settentrionale	834	6,4	947	6,8
America latina	512	3,9	505	3,7
Medio oriente	699	5,3	540	3,9
Asia centrale	224	1,7	245	1,8
Asia orientale	951	7,2	1.049	7,6
Oceania e altri paesi	90	0,7	105	0,8
<b>Totale</b>	<b>13.139</b>	<b>100%</b>	<b>13.834</b>	<b>100%</b>

La ripresa delle vendite all'estero si basa sull'incremento di qualità e valore e sul rafforzamento della specializzazione del made in Bergamo nei settori di medio-alta tecnologia (macchinari, apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto e loro parti, prodotti chimici, fibre sintetiche e così via), le cui vendite sono tornate al di sopra dei livelli precedenti la crisi internazionale del 2008/2009.

La prolungata recessione e la debolezza del ciclo economico hanno determinato un arresto nello sviluppo della struttura delle imprese locali: si è ridotto il numero delle posizioni attive, soprattutto per l'aumento delle cessazioni tra le ditte individuali, e per un calo generalizzato del tasso di natalità delle imprese, che hanno condizionato il ricambio del tessuto imprenditoriale. Le procedure di concordato, fallimento e liquidazione sono state nel 2014 oltre duemila, in lieve aumento sull'anno precedente.



Al 31 dicembre del 2014 risultano registrate in provincia di Bergamo n. 95.967 imprese di cui n. 85.552 sono attive. La riduzione delle società di persone, delle imprese individuali e delle imprese appartenenti al sottoinsieme artigiano è controbilanciata dall'aumento delle società di capitale e delle altre forme giuridiche, in larga parte cooperative.



Imprese registrate in provincia di Bergamo	2012	2013	2014
Società di capitale	27.220	27.628	27.953
Società di persone	18.009	17.925	17.668
Imprese individuali	48.505	47.900	47.976
Altre forme (escluse persone fisiche)	2.290	2.360	2.370
<b>Totale</b>	<b>96.024</b>	<b>95.813</b>	<b>95.967</b>
<i>di cui artigiane</i>	<i>33.162</i>	<i>32.414</i>	<i>32.053</i>

Lo stock delle imprese operative si è ridotto per il secondo anno consecutivo, con perdite rilevanti soprattutto nell'edilizia e nella manifattura, mentre sono aumentate le imprese in alcuni settori dei servizi alle imprese e in quelli di alloggio e ristorazione.

Imprese attive in provincia di Bergamo	2012	2013	2013
<i>Ateco 2007</i>			
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.236	5.082	5.027
B Estrazione di minerali da cave e miniere	59	57	57
C Attività manifatturiere	11.526	11.289	11.225
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	171	179	172
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	207	211	206
F Costruzioni	20.006	19.421	18.997
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	19.681	19.837	19.867
H Trasporto e magazzinaggio	2.364	2.329	2.280
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5.523	5.614	5.703
J Servizi di informazione e comunicazione	1.830	1.797	1.838
K Attività finanziarie e assicurative	2.025	2.098	2.154
L Attività immobiliari	6.305	6.362	6.204
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.338	3.360	3.381
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.120	2.190	2.300
P Istruzione	371	380	384
Q Sanita' e assistenza sociale	519	536	545
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	947	960	970
S Altre attività di servizi	4.212	4.199	4.194
X Imprese non classificate	107	29	48
<b>Totale</b>	<b>86.547</b>	<b>85.930</b>	<b>85.552</b>

CCIAA Bergamo su dati Infocamere

Sono in crescita le imprese iscritte alla sezione delle Start-up innovative (65 in provincia di Bergamo a marzo 2015) e aumentano i contratti di rete, pari a 113 in provincia all'inizio del 2015 con il coinvolgimento di 243 imprese bergamasche.

### Lo scenario legislativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, finalizzato a modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e a una più marcata visione e gestione manageriale nell'agire pubblico, coinvolge anche il sistema delle Camere di Commercio italiane, già profondamente modificato dal D. Lgs. n.23 del 2010, nella loro tradizionale funzione di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

In particolare nel 2014 è iniziato un processo di revisione e di riforma delle regole che disciplinano il sistema delle Camere di commercio che segna una sostanziale discontinuità con il ruolo acquisito e l'operatività fin qui manifestata.

Allo stato attuale è definitiva, con legge 114/14, la norma contenuta nell'art.28 del D.L. 90/14 che dispone la revisione della principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio: il diritto annuale a carico delle imprese iscritte e annotate nel Registro Imprese è previsto in progressiva riduzione del 35% per il 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Ulteriori novità sono previste dal riordino delle funzioni e del finanziamento degli enti camerali che sarà disposto all'interno della legge delega per la riforma della Pubblica Amministrazione, che riscriverà la disciplina del sistema camerale.

Di seguito i principali interventi legislativi emanati nel corso del 2014 che hanno inciso nella gestione organizzativa e nelle funzioni delle Camere di Commercio.

Il **D.L. 24 aprile 2014, n. 66** "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (c.d. Decreto Renzi), convertito nella **legge 23 giugno 2014, n. 89**, che ha previsto il riconoscimento, per il 2014, di un'agevolazione (c.d. "bonus 80 euro") a favore dei lavoratori dipendenti e assimilati, la riduzione delle aliquote IRAP a decorrere dal 2014, la revisione del regime di tassazione delle rendite finanziarie e del capital gain, il versamento in unica soluzione dell'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione dei beni d'impresa, l'obbligo quasi "generalizzato" di utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate e degli intermediari convenzionati per i versamenti da effettuare con il mod. F24; l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica dal 31.3.2015 nei confronti delle "altre" PA e delle Amministrazioni locali.

**D.L. 24.4.2014, n. 66** convertito in **Legge 23.6.2014, n. 89** che all'articolo 50 dispone un'ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

Il **D.L. 24 giugno 2014, n. 90** "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito nella **legge 11 agosto 2014, n. 114**, che ha avviato un percorso di riforma del sistema delle Camere di Commercio prevedendo che l'importo del diritto annuale dovuto alle Camere stesse venga ridotto per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%. Ha inoltre previsto che le tariffe e i diritti siano fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) S.p.A e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Il **D.L. 24 giugno 2014, n. 91** "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" (c.d. Decreto Competitività), convertito nella **legge 11 agosto 2014, n. 116**, che ha definito nuove agevolazioni per il settore agricolo, agevolazioni fiscali a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi, la c.d. "super ACE" per le società quotate, novità in materia di capitale sociale e Collegio sindacale per le società di capitali, l'iscrizione immediata nel registro imprese delle richieste alle quali sia allegato un atto notarile, con una accelerazione quindi degli adempimenti della pubblicità legale delle imprese.

La **Legge 23.12.2014, n. 190** (Legge di stabilità 2015) che dispone:

- l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di **Tesoreria unica** per il quale le Camere di Commercio, a partire dall'1.2.2015, hanno dovuto depositare le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario;
- la **razionalizzazione delle partecipazioni societarie** delle Pubbliche Amministrazioni, per la quale dall'1.1.2015 le Camere hanno avviato un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, approvando uno specifico Piano di razionalizzazione, con l'obiettivo di ridurre il numero entro il 31.12.2015;
- l'applicazione del cd. "**Split Payment**" nei rapporti commerciali tra fornitori e PA, in base al quale al fornitore del bene/servizio viene erogato il solo importo del corrispettivo della prestazione erogata alla Pubblica Amministrazione, mentre l'importo dell'IVA indicata in fattura, sarà versato dalla Pubblica Amministrazione direttamente all'Erario.

## 2.2 L'amministrazione

### *Gli Organi*

Con delibera del Presidente della Regione Lombardia, n. 88 del 12/2/2015, è stata decretata la nomina dei componenti del nuovo Consiglio camerale che si è insediato l'11 marzo, mentre la nuova Giunta è stata eletta il 26 marzo scorso.

- **il Consiglio**

Settore	Componenti
Industria	Marco Bellini, Maria Luisa Bertuletti, Ottorino Bettineschi, Sonia Bonesi, Matteo Brivio, Alberto Capitanio, Maria Dionisia Gualini, Monica Santini
Artigianato	Floriano Amidoni, Marco Giuseppe Amigoni, Angelo Carrara, Franco Nicefori, Nadia Palazzi, Valentina Trevaini
Commercio	Giorgio Beltrami, Elena Fontana, Petronilla Frosio, Giovanni Paolo Malvestiti, Diego Pedrali
Agricoltura	Alberto Brivio
Servizi alle Imprese	Giorgio Ambrosioni, Riccardo Martinelli, Irene Paccani, Federica Vavassori Bisutti, Emanuele Zinesi
Cooperazione	Giuseppe Guerini
Credito	Gualtiero Baresi
Turismo	Luigi Trigona, Giovanni Zambonelli
Trasporti e Spedizioni	Doriano Bendotti
Associazioni consumatori	Umberto Dolci
Organizzazioni sindacali	In corso di nomina

- **la Giunta**

Settore	Componenti
Industria	Ottorino Bettineschi, Maria Luisa Bertuletti, Alberto Capitanio
Artigianato	Marco Giuseppe Amigoni, Angelo Carrara,
Commercio	Elena Fontana
Agricoltura	Alberto Brivio
Credito	Gualtiero Baresi
Cooperazione	Giuseppe Guerini
Organizzazioni sindacali	In corso di nomina

- **il Presidente**

Giovanni Paolo Malvestiti

- **il Collegio dei revisori**

Tiziana Formichetti (Presidente), Gianfranco Ceruti, Claudio Solenghi (componenti)

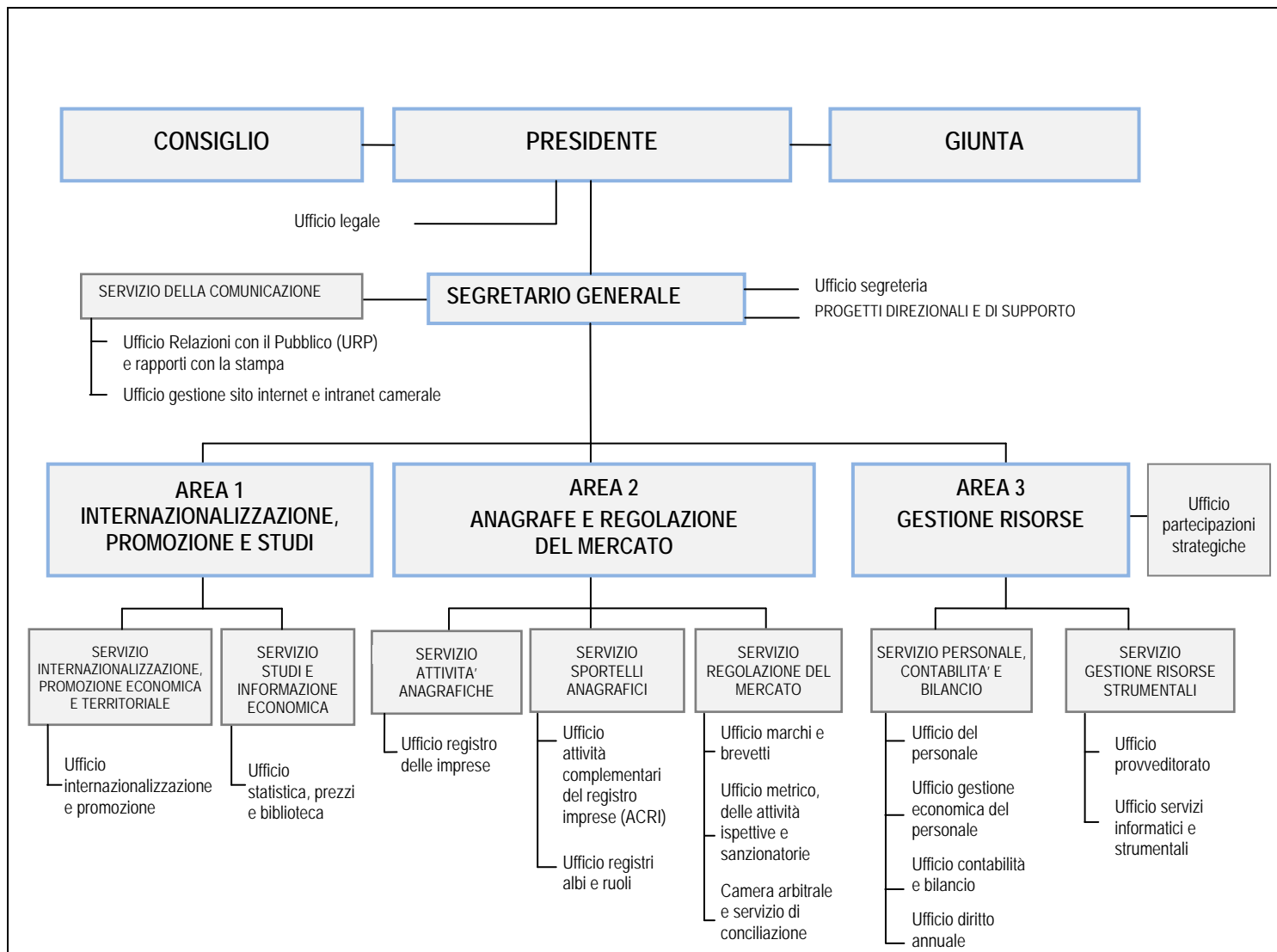
- **l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)**

Alberto Arzuffi

## La struttura organizzativa

Nel corso del 2014 l'Ente ha rivisto il proprio assetto organizzativo, al fine di rendere la struttura maggiormente flessibile e rispondente alle esigenze degli utenti.

L'organigramma dell'Ente al 31.12.2014 era così strutturato:



Con delibere di Giunta n. 133 del 20.11.2014 e n. 19 del 12.2.2015 l'Ente ha avviato un percorso di riorganizzazione, attraverso una diversa redistribuzione delle attività e l'accorpamento o razionalizzazione di alcune unità operative.

## Le risorse umane

Le disposizioni normative di contenimento delle spese per il personale, di limitazione del turn-over e l'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, hanno spinto l'Ente a proseguire nel percorso di razionalizzazione nella gestione delle risorse umane, valorizzando le sinergie e l'interfunzionalità dei ruoli e delle figure professionali presenti nell'Ente, secondo un modello organizzativo che mira alla massima efficacia, efficienza e produttività, al fine di soddisfare al meglio le esigenze del sistema imprenditoriale locale.

Al 31.12.2014 i dipendenti in servizio erano **105**, alcuni con rapporto di lavoro a tempo parziale e quindi con un valore complessivo medio annuale di **FTE (full time equivalent)** pari a **101** unità.

## Distribuzione del personale per aree organizzative

Funzioni	2013		2014	
	N. unità	%	N. unità	%
Area Segreteria Generale e servizi in staff	19	17%	19	18%
Area 1 Internazionalizzazione, Promozione e Studi	15	13%	13	12,5%
Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	32	29%	41	39%
Area 3 Gestione risorse	45	41%	32	30,5
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>100%</b>	<b>105</b>	<b>100%</b>

La tabella riassuntiva che segue illustra la **dotazione organica** e il **personale in servizio al 31 dicembre 2014** confrontato con quello dell'anno precedente, distinti per categoria professionale.

Inquadramento	Dotazione organica	2013	2014
dirigenziale	3	2	3
D3	9	7	6
D1	21	15	14
C	64	51	47
B3	22	21	21
B1	12	11	10
A	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>111</b>	<b>105</b>

La suddivisione del personale per **anzianità di servizio** mostra che il maggior numero di dipendenti si colloca nella fascia **11-20 anni di servizio**.

	fino a 10 anni	%	da 11 a 20 anni	%	da 21 a 30 anni	%	da 31 a 40 anni	%
<b>2013</b>	16	14%	54	49%	23	21%	18	16%
<b>2014</b>	19	18%	61	58%	13	12,5%	12	11,5%

## Età media del personale

Età media	Uomini		Donne		Totale	
	48 anni		49 anni		48,7 anni	
Classi di età	Uomini		Donne		Totale	
fino a 39 anni	2	8%	6	7%	8	7%
da 40 a 49 anni	10	42%	34	42%	44	43%
da 50 a 59 anni	11	46%	36	44%	47	45%
da 60 a 65 anni	1	4%	5	6%	6	6%
<b>Totale</b>	<b>24</b>		<b>81</b>		<b>105</b>	

## Assenze dal servizio

Nella tabella seguente si riportano i dati dei giorni di assenza dal servizio rilevati nell'anno 2014, e pubblicati sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Anno	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause	Totale
2013	837	54	228	930	2.049
2014	716	0	17	682,5	1.415,5

Nel 2014 il totale dei giorni di assenza dal servizio, rispetto ai giorni lavorativi teorici annuali, si è mantenuto entro livelli contenuti, assicurando una **percentuale di presenze superiore al 90%**.

#### Le risorse economiche

In relazione alla programmazione e al preventivo approvato, vengono riportate le risultanze economico-finanziarie, al fine della valutazione della gestione dell'ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di bilancio.

VOCI DI PROVENTI E ONERI	2014		2013	SCOSTAMENTO
	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	2014-2013
<b>A) PROVENTI CORRENTI</b>				
1) Diritto Annuale	19.614.500	20.296.451	20.458.886 -	162.435
2) Diritti di segreteria	5.215.500	5.286.128	5.553.663 -	267.535
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	124.000	84.295	214.320 -	130.025
4) Proventi Gestione Servizi	753.000	853.829	711.963	141.866
5) Variazione delle rimanenze	-	42.740 -	20.593 -	22.147
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>25.707.000</b>	<b>26.477.963</b>	<b>26.918.239 -</b>	<b>440.276</b>
<b>B) ONERI CORRENTI</b>				
6) Personale	4.670.000	4.387.108	4.638.712	-251.604
7) Funzionamento	6.532.000	5.939.153	5.815.048	124.105
a) Prestazione di servizi	2.705.000	2.288.239	2.262.768	25.471
b) Godimento di beni di terzi	7.000	4.577	5.190	-613
c) Oneri diversi di gestione	1.689.000	1.584.900	1.443.808	141.092
d) Quote associative	1.978.000	1.940.364	1.977.986	-37.622
e) Organi Istituzionali	153.000	121.073	125.296	-4.223
8) Interventi di promozione economica	13.655.000	12.349.730	12.303.363	46.367
9) Ammortamenti ed accantonamenti	3.884.400	4.906.214	4.927.792 -	21.578
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>28.741.400</b>	<b>27.582.205</b>	<b>27.684.915</b>	<b>-102.710</b>
<b>Risultato Gestione Corrente (A)-(B)</b>	<b>-3.034.400</b>	<b>-1.104.242</b>	<b>-766.676</b>	<b>-337.566</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	785.200	934.032	686.217	247.815
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	853.000	2.042.578	958.446	1.084.132
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</b>	-300.000	-1.327.843	-908.326	-419.517
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.696.200</b>	<b>544.525</b>	<b>-30.339</b>	<b>574.864</b>

VOCI DI STATO PATRIMONIALE	2014	2013	SCOSTAMENTO
			2014-2013
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
a) Immobilizzazioni immateriali	15.771	21.664	-5.893
b) Immobilizzazioni materiali	7.703.578	8.001.132	-297.554
c) Immobilizzazioni finanziarie	44.690.896	46.381.658	-1.690.762
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>52.410.245</b>	<b>54.404.454</b>	<b>-1.994.209</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
d) Rimanenze	133.725	176.465	-42.740
e) Crediti di funzionamento	4.511.228	4.591.800	-80.572
f) Disponibilità liquide	20.115.840	16.863.493	3.252.347
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>24.760.793</b>	<b>21.631.758</b>	<b>3.129.035</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5.838</b>	<b>11.647</b>	<b>-5.809</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>77.176.876</b>	<b>76.047.859</b>	<b>1.129.017</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>62.190.353,00</b>	<b>61.461.839,00</b>	<b>728.514</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>4.113.703</b>	<b>4.295.233</b>	<b>-181.530</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>10.699.508</b>	<b>10.113.104</b>	<b>586.404</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>163.072</b>	<b>173.481</b>	<b>-10.409</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>10.240</b>	<b>4.202</b>	<b>6.038</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>77.176.876</b>	<b>76.047.859</b>	<b>1.129.017</b>

I risultati del bilancio di esercizio 2014 sono ampiamente illustrati nelle relazioni a corredo dello stesso.

### L'Azienda Speciale

Nel 2014 l'Azienda Speciale **Bergamo Sviluppo** ha proseguito l'attività di animazione del Polo Tecnologico di Dalmine, quale luogo deputato a favorire i processi di innovazione e di scouting tecnologico. La sede operativa dell'Azienda Speciale presso il Polo Tecnologico di Dalmine rappresenta una struttura in grado di facilitare tali processi.

Presso il Point sono infatti attivi i vari sportelli innovazione (Punto UNI, PI, Banche dati tecnologiche) e l'Incubatore di Impresa, e il fattore logistico favorisce lo start up di un maggior numero di imprese, lo sviluppo più incisivo del settore manifatturiero e i processi di integrazione tra Incubatore di Impresa, Polo Tecnologico, Università di Bergamo.

Le aree di attività di Bergamo Sviluppo sono:

- creazione, sviluppo d'impresa e internazionalizzazione
- formazione continua e abilitante
- orientamento, studi e ricerche
- innovazione e trasferimento tecnologico.

#### Bergamo Sviluppo: dati dimensionali

	N. dipendenti	Contributo previsto	Contributo effettivo
<b>2014</b>	21	€ 640.000	€ 472.806
<b>2013</b>	22	€ 424.000	€ 292.388

*Il portafoglio delle partecipazioni (dati al 30.4.2015)*

<b>Società</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>% di partecipazione</b>
<i>Settore Agroalimentare</i>			
RICCAGIOIA S.c.p.A.*	536.459,00	4.223,00	0,79%
BORSA MERCI TELEMATICA S.c.p.A.*	2.387.372,16	1.498,10	0,06%
<i>Settore Credito</i>			
FUTURIMPRESA S.p.A.	3.333.333,00	270.000,00	8,10%
<i>Settore Grande Viabilità</i>			
AUTOSTRAD E LOMBARDE S.p.A.	467.726.626,00	3.341.000,00	0,71%
A4 HOLDING S.p.A.*	134.110.065,00	2.074.938,00	1,55%
AUTOSTRAD E BERGAMASCHE S.p.A.	1.911.613,00	95.581,00	5%
<i>Settore Immobiliare</i>			
TECNODAL S.p.A.	6.100.000,00	2.989.000,00	49%
ATENEO BERGAMO S.p.A.*	24.400.000,00	151.000,00	0,62%
<i>Settore Infrastrutture e Territorio</i>			
BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A.	9.820.823,00	5.798.925,00	48,83%
TRAMVIE ELETTRICHE BERGAMASCHE S.p.A.*	27.800.000,00	2.780.000,00	10%
S.A.C.B.O. S.p.A.	17.010.000,00	2.253.504,00	13,25%
<i>Settore Internazionalizzazione</i>			
AGENZIA PER LA CINA S.r.l.*	788.141,00	13.322,00	1,69%
<i>Settore Turismo, Promozione del Territorio e Innovazione</i>			
TURISMOBERGAMO S.c.a.r.l.	285.720,00	129.000,00	45,15%
GAL VALLE BREMBANA S.r.l.*	13.000,00	1.000,00	7,69%
GAL 4 COMUNITA' DELLE VALLI E DEI LAGHI Soc. coop. *	650,00	25,00	3,85%
<i>Settore Altre Attività Economiche</i>			
INFRACOM ITALIA S.p.A.*	85.648.000,00	46.000,00	0,05%
INFOCAMERE S.c.p.A.	17.670.000,00	10.471,80	0,06%
DIGICAMERE S.c.r.l.	1.000.000,00	10.000,00	1,00%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	1.318.941,00	6.620,00	0,50%
CENTRO TESSILE COTONIERO S.p.A.*	1.531.820,36	5.164,60	0,34%
SI.CAMERA S.r.l.	1.499.935,00	779,00	0,05%
JOBCAMERE S.r.l.*	600.000,00	213,00	0,04%
IC OUTSOURCING S.c.r.l.	372.000,00	132,06	0,04%

\* *In corso di dismissione*



### 2.3 I risultati raggiunti

Nella sezione 3 sono illustrati nel dettaglio i risultati rispetto al target atteso e motivati eventuali scostamenti.

#### Obiettivi strategici raggiunti

I 15 obiettivi strategici sono stati raggiunti

#### Obiettivi operativi raggiunti

38 obiettivi operativi su 39 previsti sono stati raggiunti

Servizi per lo sviluppo di nuove imprese	N.
N. convegni, seminari, workshop realizzati	23
N. partecipanti	631
N. utenti destinatarie di informazioni sul mercato	622
N. utenti destinatari di informazioni sull'accesso al credito	1.061
N. utenti destinatari di informazioni su procedure amministrative	994
N. utenti destinatari di informazioni su agevolazioni	1.061
N. utenti destinatari di assistenza tecnica per lo start up	868
N. aspiranti imprenditori formati	200
N. nuovi imprenditori formati sullo start up	63
N. utenti che hanno usufruito di attività di orientamento e start up attraverso colloqui personalizzati	1.129
N. utenti che hanno usufruito di attività di orientamento e start up attraverso il web	432
N. utenti assistiti nella redazione del business-plan	63
N. utenti assistiti nell'avvio di impresa e nello start up	19

Servizi di regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa	N.
N. iscritti all'albo degli arbitri	358
N. iscritti all'elenco conciliatori/mediatori	105
N. arbitrati amministrati	39
N. arbitrati conclusi	17
N. arbitrati gestiti nell'anno	39
N. seminari per la diffusione dell'arbitrato e della mediazione	2
N. conciliatori formati	32
N. mediazioni/conciliazioni gestite	378
N. conciliazioni/mediazioni concluse con esito positivo	35
N. verifiche su strumenti metrici	497
N. strumenti metrici verificati	1.804
N. manifestazioni a premio	24
N. carte tachigrafiche rilasciate	2.661

<b>Servizi di tutela della proprietà industriale</b>	<b>N.</b>
N. utenti complessivi Ufficio Marchi e Brevetti	<b>1.406</b>
N. utenti Punto di informazione brevetti	<b>212</b>
N. seminari, convegni e workshop realizzati	<b>9</b>
N. partecipanti	<b>155</b>
N. utenti dello sportello	<b>61</b>
N. interrogazioni banche dati	<b>212</b>
N. iniziative formative per le imprese	<b>2</b>
N. partecipanti	<b>37</b>
N. utenti assistiti in tema di agevolazioni disponibili	<b>19</b>

<b>Servizi anagrafici</b>	<b>N.</b>
N. dispositivi di firma digitale rilasciati	<b>6.465</b>
Visure e certificati rilasciati	<b>23.457</b>
Libri, atti, elenchi rilasciati	<b>12.441</b>
Pratiche Registro imprese lavorate	<b>71.303</b>
Giorni medi di lavorazione delle pratiche Registro imprese	<b>4</b>

<b>Certificati per l'estero</b>	<b>N.</b>
Certificati di origine	<b>39.331</b>
Legalizzazione di fatture	<b>11.471</b>
Visti per deposito	<b>4.142</b>
Legalizzazione di firme	<b>175</b>
Codici meccanografici operatori con l'estero	<b>803</b>
Attestati di libera vendita	<b>272</b>
Carnet ATA	<b>150</b>

<b>Servizi di orientamento formativo e professionale</b>	<b>N.</b>
N. di incontri/colloqui individuali di orientamento e consulenza	<b>2</b>
N. di incontri di orientamento di gruppo	<b>40</b>
N. di seminari e convegni realizzati	<b>10</b>
N. studenti scuole superiori partecipanti	<b>1.649</b>
N. lavoratori autonomi partecipanti	<b>180</b>
N. lavoratori dipendenti partecipanti	<b>339</b>
N. aspiranti imprenditori partecipanti	<b>147</b>
N. complessivo di utenti partecipanti	<b>2.317</b>
N. istituti scolastici	<b>12</b>

Servizi di comunicazione	N.
N. destinatari newsletter in formato elettronico	27.294
N. copie newsletter cartacea distribuite	800
N. follower twitter	80
N. contatti facebook	2.935
N. comunicati stampa	132
N. conferenze stampa	12
N. imprese intervistate in indagine di customer satisfaction	900
N. seminari su procedure telematiche/nuovi servizi amm.vi	10
N. partecipanti al seminario Riforma SUAP	195
N. partecipanti al seminario Registro imprese	199

### Customer satisfaction

La Camera di Commercio di Bergamo utilizza strumenti di customer satisfaction al fine di individuare le eventuali criticità inerenti l'erogazione dei servizi all'utenza, per intervenire mediante processi di miglioramento.

Nel 2014 è stata realizzata tramite la società di sistema Si.Camera Srl una rilevazione presso le imprese, i professionisti, le Associazioni di categoria e la Pubblica Amministrazione per valutare l'immagine percepita dell'Ente, il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati e il grado di soddisfazione relativo agli aspetti del funzionamento e dell'organizzazione.

Delle 900 imprese intervistate, circa il 15% ha dichiarato di aver avuto rapporti diretti con la Camera, la restante parte li ha avuti attraverso l'intermediazione di figure professionali quali commercialisti, notai, consulenti, avvocati e delegati.

Ottimi i risultati di gradimento per i servizi erogati sui temi amministrativi/regolazione (87%) e di supporto alle imprese (94%) e valutazione positiva, al 92%, anche per il sito web camerale, che risulta essere utilizzato dall'11% degli intervistati.

### Trasparenza

L'Ente nel rispetto dell'art. 11, c. 2 del D. Lgs. 150/2009 "In materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni", ha adottato il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità** per il triennio 2014-2016 (delibera di Giunta n. 23 del 30.1.2014), che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il principale riferimento normativo sulla trasparenza nella Pubblica Amministrazione è costituito dal D.Lgs. n. 33/2013, con l'obiettivo di:

- a) assicurare la massima circolazione delle informazioni, all'interno e all'esterno dell'Ente e la piena accessibilità del grande pubblico a quanto concerne l'Ente e i suoi agenti;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica e del buon andamento della gestione, secondo un ottica di "miglioramento continuo".

La trasparenza "è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione".

Al fine di attuare i principi del citato programma, la Camera di Commercio di Bergamo **mette a disposizione degli utenti, sul proprio sito internet istituzionale i documenti** che, nell'ambito delle normative in ordine di trasparenza amministrativa, necessitano di essere resi pubblici e accessibili tramite strumenti telematici.

La realizzazione del piano è avvenuta in modo coerente con la cronologia riportata nel Programma per la trasparenza e le attestazioni degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità sono state formulate dall'O.I.V. in data 27 settembre 2013 e 28 gennaio 2014.

Ai sensi della Legge 190/2012 la Camera di Commercio di Bergamo ha adottato, con delibera Giunta n. 28 del 30.1.2014, il **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2015**, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenirlo.
















La Legge, infatti, ha introdotto ulteriori oneri in tema di trasparenza con l'obiettivo di garantire la legalità dell'azione, attraverso interventi mirati a prevenire e contrastare al loro interno fenomeni di corruzione, in particolare ha individuato il concetto di rischio di corruzione, inteso come possibilità che, in precisi ambiti organizzativo/gestionali, possano verificarsi comportamenti corruttivi.

#### **2.4 Le criticità e le opportunità**

Non si rilevano particolari criticità nel raggiungimento degli obiettivi proposti al fine di migliorare i servizi offerti all'utenza e la trasparenza dell'attività svolta.

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance

<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS1 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI	OS01 - Aumentare l'adesione alle procedure di giustizia alternativa 
	OS02 - Rilasciare atti, documenti e visti a valere all'estero 
	OS03 - Rafforzare la rete delle Pubbliche Amministrazioni 
	OS04 - Migliorare la qualità dei servizi anagrafici resi all'utenza 
	OS05 - Potenziare raccolta e diffusione di informazioni sull'economia locale 
<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS2 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE	OS06 - Internazionalizzazione 
	OS07 - Miglioramento della competitività delle imprese 
	OS08 - Innovazione e sviluppo delle imprese 
	OS09 - Marketing territoriale 
<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS3 - FORMAZIONE	OS10 - Percorsi formativi rivolti alle imprese 
<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS4 - INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI	OS11 - Gestire il processo di acquisizione /dismissione di partecipazioni 
<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS5 - GESTIONE DELLE RISORSE	OS12 - Monitorare l'equilibrio finanziario e patrimoniale 
	OS13 - Promuovere l'accrescimento del benessere organizzativo 
	OS14 - Dematerializzazione di processi dell'Area anagrafica 
<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
AS6 - VISIBILITA' E IMMAGINE	OS15 - Migliorare e differenziare la comunicazione e informazione esterna 

### 3.2 Obiettivi strategici

Nel seguito sono illustrati per ciascun obiettivo strategico e operativo il target atteso e i risultati raggiunti.

AREA STRATEGICA 1 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS 1. Aumentare l'adesione alle procedure di giustizia alternativa	N. eventi formativi o seminari realizzati	≥2	3	+1	100%
OS 2. Adempiere all'obbligo di rilascio di atti, visti e documenti a valere all'estero	Percentuale di documenti rilasciati	100%	100%		100%
OS3. Rafforzare la rete delle Pubbliche Amministrazioni	Accesso al fascicolo d'impresa	≥50%	81%	+30%	100%
OS4. Migliorare la qualità dei servizi anagrafici resi all'utenza	N. di interventi di miglioramento	≥3	3		100%
OS5. Potenziare la raccolta, elaborazione, diffusione di dati sull'economia locale	Aree informative/tematiche oggetto di analisi	5	5		100%

AREA STRATEGICA 2 – SOSTEGNO ALLE IMPRESE					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS6. Internazionalizzazione	Destinazione dello stanziamento	≥70%	87%	+17%	100%
	Grado di soddisfazione delle imprese	≥80%	99%	+19%	
OS7. Miglioramento della competitività delle imprese	Destinazione dello stanziamento	≥70%	89%	+19%	100%
OS8. Innovazione e sviluppo delle imprese	N. di imprese/ aspiranti imprenditori assistiti	≥250	1.773	+1.523	100%
	Livello di soddisfazione di imprese/ aspiranti imprenditori	≥65%	96%	+31%	
OS9. Marketing territoriale	Destinazione dello stanziamento	≥70%	99%	+29%	100%

AREA STRATEGICA 3 – FORMAZIONE					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS10. Percorsi formativi rivolti alle imprese	N. di utenti formati	≥1.300	3.076	+1.776	100%
	Livello di soddisfazione dei partecipanti	≥65%	99%	+34%	

AREA STRATEGICA 4 – INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI STRATEGICHE					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS11. Gestire il processo di acquisizione/ dismissione di partecipazioni	N. di provvedimenti adottati	1	1		100%

AREA STRATEGICA 5 – GESTIONE DELLE RISORSE					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS12. Monitorare l'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente	N. report sul piano finanziario annuale	≥2	2		100%
	Tempo medio di pagamento	≤30gg	18gg	-12gg	
OS13. Promuovere i processi di condivisione delle informazioni e valorizzazione delle professionalità	N. corsi organizzati	≥5	5		100%
OS14. Dematerializzazione di alcuni processi dell'Area anagrafica	N. di adempimenti dematerializzati	≥20	23	+3	100%

AREA STRATEGICA 6 – VISIBILITA' E IMMAGINE DELL'ENTE					
Obiettivo strategico	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OS15. Migliorare e sviluppare l'attività di comunicazione e informazione esterna	Giudizio di inadeguatezza della attività di comunicazione	≤18%	0,55%	+17,45%	100%

### 3.3 Obiettivi operativi

#### Ufficio Segreteria

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO13.06. Razionalizzazione organizzativa e funzionale di alcune attività	N. persone formate	≥2	3	+1	100%
	N. provvedimenti adottati	≥1	1		
OO13.07. Razionalizzazione organizzativa e funzionale di alcune attività	N. persone formate	≥2	3	+1	100%
	N. provvedimenti adottati	≥1	1		

#### Servizio della Comunicazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO15.01. Expo 2015: Realizzazione piattaforma web e campagna di comunicazione sui media locali	Realizzazione e messa on line piattaforma web per Expo 2015	SI	SI		100%
	Trasmissioni TV Verso Expo 2015 e supporto a eventi	SI	SI		
OO15.02. Gestione delle iniziative di comunicazione legate al progetto Sportello Unico delle Attività Produttive	Attivazione area ad accesso riservato SUAP sul sito <i>Obiettivo rinviato a una programmazione successiva</i>	SI	NO		0%

OO15.03. Pubblicazione trimestrale on line della rivista Bergamo Economica	Pubblicazioni on line della rivista "Bergamo Economica"	4	4		100%
OO15.04. Valorizzare i marchi di qualità e implementare i servizi on line accessibili dal sito	Vetrine promozionali di marchi di qualità attivate sul sito Modulistica presente sul sito compilabile on line	≥1 ≥65%	5 97%	+4 +31%	100%

### AREA 1 – PROMOZIONE ECONOMICA

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO2.01. Gestione operativa delle attività di rilascio di atti e documenti per l'estero	Tempo medio di attesa degli utenti allo sportello	≤22min.	22min.		100%
	Percentuale richieste telematiche di certificati di origine evase entro 3 gg lavorativi	100%	100%		

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO6.01. Azioni dirette per il sostegno delle attività internazionali delle imprese	Grado di soddisfazione delle imprese	≥80%	99%	+19%	100%
	N. bollettini opportunità commerciali pubblicati	6	10	+4	
OO6.02. Attività di formazione, assistenza, consulenza	N. eventi formativi o seminari	≥5	8	+3	100%
	N. editoriali trasmessi	≥35	50	+15	
OO6.03. Contributi alle imprese per attività di internazionalizzazione	Destinazione dello stanziamento	100%	100%		100%

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO7.01. Gestione dei concorsi camerali	Tempi di ammissione al contributo	≤60	40	-20	84%
	Tempi di liquidazione del contributo	≤30	40	+10	
OO7.02. Formazione per l'attivazione dei Punti di contatto	N. persone formate	≥2	2		100%
OO8.02. Coordinamento e monitoraggio dei percorsi consulenziali rivolti alle imprese	N. di report realizzati	10	10		100%
OO8.02. Supporto alla nascita di nuove imprese e al consolidamento di quelle esistenti	N. di imprese/ aspiranti impr. assistiti	250	1.860	+1.610	100%
	Livello di soddisfazione di imprese/ aspiranti imprenditori	≥75%	96%	+22%	
OO.9.01. Promozione del territorio e delle imprese tramite i marchi di qualità camerali	Eventi promozionali realizzati	≥2	6	+4	100%
OO9.02. Fiere turistiche all'estero	Eventi fieristici realizzati	≥4	6	+4	100%



OO9.03. Progetti di promozione turistica ed enogastronomica da/per l'estero	N. progetti realizzati	1	4	+3	100%
	N. progetti cofinanziati	1	5	+4	
OO9.04. Progetti di promozione turistica ed enogastronomica da/per l'estero	N. pagine pubblicate sul sito	≥3	3		100%
	Partecipazione agli sportelli presso l'Azienda speciale	≥90%	100%	+10%	

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO10.01. Coordinamento e monitoraggio dei percorsi formativi rivolti a imprenditori e personale	N. di report realizzati	10	10		100%
OO10.02. Formazione abilitante e professionalizzante e alta formazione	N. di utenti formati (formazione abilitante)	≥1.050	2.700	+1.650	100%
	N. di utenti formati (formazione specialistica)	250	376	+126	
	Livello di soddisfazione dei partecipanti (abilitante)	≥65%	100%	+35%	
	Livello di soddisfazione dei partecipanti (specialistica)	≥65%	97%	+32%	

## Area 2 – ATTIVITA' ANAGRAFICHE E SERVIZI DI SISTEMA ALLE IMPRESE

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO1.01. Revisione regolamento Camera arbitrale	Aggiornamento statuto Camera arbitrale	SI	SI		100%
OO1.02. Procedura telematica di conciliazione	Percentuale di domande di conciliazione presentate per via telematica	≥50%	60%	+10%	
OO3.01. Promuovere la "Rete delle Pubbliche Amministrazioni"	N. eventi formativi o seminari realizzati	≥2	2		100%
OO4.01. Manuali/Guide e convenzioni per migliorare l'utilizzo dei servizi anagrafici	N. guide/manuali	≥2	2		100%
	Predisposizione nuova convenzione per rilascio carte tachigrafiche	SI	SI		
OO4.02. Verifica requisiti per l'esercizio dell'attività di spedizioniere	Predisposizione nuova convenzione CNS	SI	SI		100%
	Imprese alle quali sono stati chiesti i documenti per la verifica dei requisiti	100%	100%		
OO4.03. Verifica aggiornamento requisiti agente di commercio e agente di affari in mediazione	N. report realizzati	1	1		100%

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO14.01. Digitalizzare la trasmissione alle imprese dei verbali di accertamento sanzioni RI/REA	Notifiche verbali di accertamento tramite pec	≥90%	94%	+4%	100%
OO14.02. Sperimentazione trasmissione telematica di procedure concorsuali dal tribunale	Formalizzazione della procedura di comunicazione telematica	SI	SI		100%
	Sperimentazione invio telematico procedure concorsuali	SI	SI		
OO14.03. Miglioramento della qualità del dato indirizzo pec presente nell'archivio Registro Imprese	Stesura della procedura	SI	SI		100%
OO14.04. Informatizzazione di procedure e modulistica del Servizio Regolazione del mercato	Comunicazioni in entrata trattate in forma digitale/ telematica	≥80%	67%	-13%	92%
	N. modelli dell'ufficio metrico trasformati in pdf compilabile	≥80%	91%	+11%	
OO14.05. Presidiare le informazioni sull'attività sanzionatoria presenti sul sito	Pubblicazione sul sito di pagine informative sulle sanzioni	SI	SI		100%
OO14.06. Presidiare le informazioni sull'attività sanzionatoria presenti sul sito	N. procedimenti per i quali è stato predisposto il flusso di lavoro	≥3	3		100%

### Area 3 – Documentazione economica, bilancio, patrimonio e personale

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO5.01. Coordinamento della Territorial Review OCSE e organizzazione e analisi delle informazioni sull'economia locale	N. edizioni del Bollettino dei Prezzi delle Opere Edili	2	2		90%
	N. report realizzati (Rapporto OCSE)	≥1	4	+3	
	N. report realizzati (rapporto sui prezzi e sulle tariffe)	≥1	2	+1	
	N. report realizzati (ricognizione patrimonio biblioteca)	1	0	-1	
	<i>Il budget di spesa necessario non è stato confermato</i>				
	N. report realizzati (su congiuntura ed economia locale)	≥5	24	+19	

Obiettivo operativo	Indicatore	Target atteso	Valore consuntivo	Scostamento	Grado di raggiungimento
OO12.01. Adeguamento alle disposizioni del DM 27.3.2013 e gestione sistema di misurazione dei principali processi	N. di report sui costi contabilizzati per processi (anno 2013)	≥1	1		100%
	Aggiornamento bilancio di previsione 2014 e predisposizione preventivo 2015 anche nel rispetto del DM 27.3.2013	SI	SI		
OO12.02. Controllo di regolarità dei pagamenti del diritto annuale	N. pagamenti controllati	≥400	855	+455	100%

OO12.03. Gestire il ciclo della performance e assicurare un adeguato livello di trasparenza e integrità dell'azione dell'Ente	Azioni per la diffusione della cultura dell'integrità e dell'etica	≥2	2		
	Redazione relazione sulla performance anno precedente	Entro il 31.5.2015	Entro il 30.4.2015	-30gg	100%
	Adeguamento alla normativa su trasparenza e prevenzione della corruzione	SI	SI		
O13.01. Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare	N. beni etichettati	100%	99,64%		
	N. provvedimenti per avvio studio di fattibilità e procedure di gara serramenti	≥3	3		100%
OO13.02. Valorizzazione delle professionalità attraverso la realizzazione di specifici piani di formazione	N. corsi organizzati	≥5	5		
	Modifica PRSQ 10 Formazione del personale	SI	SI		100%
	Inserimento e compilazione schede intranet rivolte al personale	SI	SI		
OO13.03. Informatizzazione delle posizioni previdenziali dei dipendenti	N. posizioni previdenziali (parte giuridica) caricate	18	18		100%
	N. posizioni previdenziali (parte retributiva) caricate	8	18	+10	
OO13.04. Implementazione rete intranet	N. sezioni della rete intranet aggiornate e trasferite	≥8	8		
	N. documenti relativi alla gestione del personale oggetto di sperimentazione della firma digitale	≥2	2		100%
	Creazione registro on line per squadra antincendio	SI	SI		
OO13.05. Avvio sperimentazione gestione integrata delle procedure di acquisto e fatturazione elettronica	Report per definizione articoli con collegamento a chiave contabile per integrazione XAC-Oracle	≥1	1		
	Mesi di rendicontazione minute spese gestite con integrazione	≥5	12	+7	100%
	Attività propedeutica all'avvio della fatturazione elettronica	SI	SI		
	Personalizzazione modelli di ordine	SI	SI		
OO13.06. Razionalizzazione organizzativa e funzionale di alcune attività	N. persone formate	18	18		100%
	N. provvedimenti adottati	8	18	+10	
OO13.07 - Avvio procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale	Trasmissione dati al Presidente della Regione Lombardia entro il 20.11.2014	SI	SI		100%

### 3.4 Obiettivi individuali

Il processo di misurazione e valutazione della performance si articola nei seguenti ambiti, previsti dall'art. 9 D.Lgs. 150/2009, e nei relativi strumenti di misurazione della performance individuale di dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e tutto il personale.

AMBITI DI MISURAZIONE PREVISTI DALL'ART. 9 D.LGS. 150/2009)	AMBITI E RELATIVI STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
Indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	Il sistema definisce per ogni Servizio e per l'Azienda Speciale uno o più obiettivi operativi, a valenza annuale, derivanti dagli obiettivi strategici. Per ogni obiettivo operativo vengono definiti specifici indicatori con relativi target.
Raggiungimento di specifici obiettivi Individuali e di gruppo	Al Segretario Generale e ai Dirigenti, alle Posizioni Organizzative e alle Alte professionalità sono assegnati specifici obiettivi individuali e gli obiettivi operativi dell'Area o dei Servizi di competenza. Ogni collaboratore partecipa alla realizzazione degli obiettivi organizzativi affidati al Servizio di appartenenza, secondo i compiti e le mansioni assegnate.
Qualità del contributo assicurato alla Performance generale della struttura; competenze professionali e manageriali dimostrate	Il Sistema definisce per il Segretario Generale, per ciascun dirigente, Posizione organizzativa e Alta professionalità specifici parametri per valutare la qualità della prestazione individuale.
Qualità del contributo assicurato alla performance	Il Sistema definisce per ogni dipendente specifici parametri per valutare la qualità del contributo assicurato alla performance dall'unità organizzativa di appartenenza e i comportamenti professionali e organizzativi.

La performance individuale viene valutata per Segretario Generale, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Alte Professionalità e dipendenti rispetto a due ambiti di valutazione:

#### 1) Raggiungimento degli obiettivi di team o individuali

Si riferisce alla valutazione dei risultati raggiunti relativamente agli obiettivi di team o individuali assegnati. Gli obiettivi di team o individuali discendono direttamente dagli obiettivi (e relativi indicatori) definiti nel Piano delle Performance, garantendo in questo modo la coerenza tra prestazione individuale e prestazione organizzativa.

Il raggiungimento dell'obiettivo assegnato è verificato dal rapporto tra il dato di consuntivo e il target prefissato del relativo indicatore:

**Performance** (indicatore) = (Risultato conseguito / Target ) \*100

La valutazione viene quindi espressa tramite un punteggio di sintesi dato dalla media pesata delle percentuali di completamento che viene poi moltiplicata per 5 in modo da normalizzarne il valore all'interno di una scala di punteggi che va da 1 a 5.

Per i dipendenti l'obiettivo individuale è rappresentato dagli obiettivi organizzativi assegnati al Servizio di appartenenza (obiettivo di team). Tali obiettivi corrispondono a un progetto di servizio valorizzato in funzione dei seguenti criteri di valutazione:

- Grado influenza del progetto nella creazione di network sul territorio
- Grado di influenza del progetto sull'integrazione interna all'Ente camerale
- Grado di innovazione assicurato dal progetto
- Livello di complessità del progetto (impegno necessario al suo svolgimento)

Per ciascuno di questi criteri viene assegnato un punteggio in una scala a tre valori (da 1 a 3). Il valore complessivo del progetto viene ottenuto sommando i punteggi parziali ed esprimendo tale somma come valore percentuale:

$$\text{valore del progetto} = (\text{somma dei punteggi parziali} / 12) * 100$$

Per i dirigenti, le P.O. e le A.P. viene assegnato un peso percentuale agli obiettivi individuali nel caso di assegnazione di più di un obiettivo, in modo da distinguere l'importanza relativa degli obiettivi.

## **2) Capacità, competenze e comportamenti organizzativi**

Si riferisce alla valutazione dell'insieme di conoscenze, competenze, attitudini, qualità professionali e comportamenti che le persone sono in grado di mettere in gioco nello svolgimento dei processi operativi. Riguardano sia la sfera manageriale, per quanti all'interno dell'organizzazione rivestono un ruolo di responsabilità di struttura (Segretario Generale, Dirigenti, Posizioni Organizzative e Alte Professionalità), sia la sfera organizzativa, per quanti all'interno dell'organizzazione rivestono ruoli operativi.

Capacità competenze e comportamenti valutati differiscono a seconda della categoria professionale di appartenenza. A ciascuno di questi ambiti è assegnato un peso percentuale, in modo che la somma dei pesi sia pari a 100%.

La valutazione di sintesi finale è calcolata come media ponderata dei punteggi relativi a ciascun ambito di valutazione.

#### 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

##### Le risorse economico finanziarie

Le tabelle seguenti riportano in modo sintetico le voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'anno 2014.

##### Conto Economico al 31.12.2014

	Importo		Importo
Proventi Correnti	26.477.963	Oneri correnti	27.582.205
Proventi finanziari	934.032	Oneri finanziari	-
Proventi straordinari	2.134.691	Oneri straordinari	92.113
		Rettifiche att. finanziaria	1.327.843
Totale proventi	29.546.686	Totale oneri	29.002.161
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>-30.339</b>	<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>544.525</b>

##### Stato Patrimoniale al 31.12.2014

ATTIVO		PASSIVO	
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>52.410.245</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>62.190.353</b>
Immobilizzazioni immateriali	15.771		
Immobilizzazioni materiali	7.703.578	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>4.113.703</b>
Immobilizzazioni finanziarie	44.690.896	<b>Debiti di funzionamento</b>	<b>10.699.508</b>
<b>Attivo Circolante</b>	<b>24.760.793</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>163.072</b>
Rimanenze	133.725	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>10.240</b>
Crediti di funzionamento	4.511.228		
Disponibilità liquide	20.115.840		
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>5.838</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>77.176.876</b>	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>77.176.876</b>

##### Andamento delle risorse disponibili e delle spese sostenute

	2014	2013
Proventi correnti	26.477.963	26.918.239
Interventi economici	12.349.730	12.303.363
Spese per il personale	4.387.108	4.638.712
Spese di funzionamento	5.939.153	5.815.048

L'analisi mediante indici mette in rapporto impieghi e fonti di finanziamento.

L'indice di **disponibilità** offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti.

##### Indice di disponibilità

Descrizione	Importo
Attivo corrente/Passivo corrente	24.766.631/10.709.748
<b>INDICE DI DISPONIBILITÀ'</b>	<b>2,31</b>

E' sostanzialmente in linea con l'**indice di liquidità** che esclude dal calcolo la componente meno liquida dell'Attivo circolante, vale a dire le rimanenze.

#### Indice di liquidità

Descrizione	Importo
Liq. Immediate + Liq. Differite/ Passivo corrente	24.627.068/10.709.748
<b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>	<b>2,30</b>

Il bilancio evidenzia un margine di struttura positivo e un margine di tesoreria positivo.

#### Margine di struttura

Descrizione	Importo
Avanzi patrimonializzati (incluso utile/perdite)	62.190.353
+ Passivo consolidato (Fondo TFR)	4.113.703
- Attivo Fisso (Immobilizzazioni)	52.410.245
<b>MARGINE DI STRUTTURA</b>	<b>13.893.811</b>

#### Margine di tesoreria

Descrizione	Importo
Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	20.115.840
+ Liquidità differite (Crediti di funzionamento)	4.511.228
- Passività correnti (Debiti di funzionamento e ratei passivi)	10.709.748
<b>MARGINE DI TESORERIA</b>	<b>13.917.320</b>

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni**, letto insieme agli indici di liquidità e disponibilità, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, l'indebitamento a breve termine.

#### Indice di copertura delle immobilizzazioni

Descrizione	Importo
Patrimonio netto + Pass. Consolidato/Attivo immobilizzato	66.304.056/52.410.245
<b>INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1,27</b>

*Indicatori di salute organizzativa: il sistema Pareto*

Al fine di rendere conto dell'efficienza e dell'economicità della gestione si riportano di seguito alcuni tra i più significativi indicatori del Sistema Informativo Pareto, integrati con altri indici riportati nell'allegato 3 alla relazione, ritenuti utili a monitorare la struttura economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

#### • Margine di struttura

Misura la capacità dell'Ente di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio

	anno di riferimento	2014	2013
Immobilizzazioni			
Patrimonio netto		84,27	86,28

• **Margine di struttura finanziaria a breve termine**

Misura la capacità dell'Ente di far fronte ai debiti a breve termine (in scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve

	anno di riferimento	2014	2013
(Attivo circolante – Passivo breve termine)			
		1,31	0,99
Passivo a breve termine			

• **Cash flow**

Misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio in rapporto ai proventi correnti

	anno di riferimento	2014	2013
Cash flow			
		12%	3%
Totale proventi correnti			

• **Solidità finanziaria**

Misura la solidità finanziaria dell'Ente determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri

	anno di riferimento	2014	2013
Patrimonio Netto			
		4,15	4,21
Totale Passivo			

• **Efficienza operativa**

Misura il costo medio operativo per impresa attiva

	anno di riferimento	2014	2013
Totale Oneri Correnti Funzioni C e D			
		€ 193,09	€190,81
Numero imprese attive			

• **Incidenza costo del lavoro**

Misura la quota di Proventi Correnti consumata dalla gestione del personale

	anno di riferimento	2014	2013
Totale Spese del personale			
		16,57%	17,23%
Totale Proventi correnti			

• **Costi per promozione per impresa attiva (€)**

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva

	anno di riferimento	2014	2013
Interventi economici			
		144,35	143,18
Nr. imprese attive al 31/12			



• **Scomposizione dei proventi correnti (diritto annuale)**

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto Annuale sul totale dei proventi correnti	anno di riferimento	2014	2013
	Diritto Annuale		
	<hr/>		
	Proventi correnti	76,6%	76%

• **Scomposizione dei proventi correnti (contributi trasferimenti e altre entrate)**

Misura l'incidenza delle entrate diverse da diritto annuale e diritti di segreteria sul totale dei proventi correnti	anno di riferimento	2014	2013
	Contributi trasferimenti e altre entrate		
	<hr/>		
	Proventi correnti	0,32%	3%

*Indice di tempestività dei pagamenti*

La Camera di Bergamo ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, in applicazione a quanto disposto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge n. 102/2009, e del D.Lgs. 192/2012.

Nel 2014 l'indice di tempestività dei pagamenti, che rappresenta il tempo medio per il pagamento delle fatture relative agli acquisti di beni, servizi e forniture, calcolato dalla data di arrivo del documento passivo alla data in cui esso viene trasmesso all'Istituto cassiere per il pagamento, è risultato pari a **18 giorni**.

## 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ente continua ad avere una particolare attenzione alle politiche di **conciliazione tra responsabilità familiari e lavorative** attraverso azioni che considerano le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro sempre la "persona".

La situazione attuale di genere dei dipendenti in servizio è illustrata dalla tabella seguente che evidenzia come nel 2014 la presenza **di donne rappresenti il 77% della forza lavoro**.

### Suddivisione per genere

	2013	2014	% 2014
Donne	87	81	77%
Uomini	24	24	23%
<b>Totale dipendenti</b>	<b>111</b>	<b>105</b>	<b>100%</b>

Nella seguente tabella la distinzione di genere è presentata con riferimento anche alle categorie professionali di inquadramento.

PERSONALE IN SERVIZIO	2013			2014		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2	0	2	2	1	3
D	8	14	22	7	13	20
C	9	42	51	9	38	47
B	4	28	32	5	26	31
A	11	3	4	1	3	4
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>87</b>	<b>111</b>	<b>24</b>	<b>81</b>	<b>105</b>

La Camera di commercio ha negli anni adottato una serie di iniziative volte a favorire i dipendenti in situazioni di svantaggio personale e familiare. A questo proposito si segnalano, in particolare:

- ✓ *la flessibilità nell'orario di lavoro*, sia in entrata che in uscita;  
L'Ente concede, altresì, a richiesta del dipendente e purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, una diversa articolazione dell'orario di lavoro per periodi circoscritti legati alle necessità di madri/padri lavoratori che debbano provvedere all'inserimento dei figli presso i nidi, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.
- ✓ *il part-time*: nella tabella si riporta l'incidenza del personale con orario a part-time sul totale del personale in servizio:

### Contratti lavoro part-time per genere

	2013	2014	% 2014
Donne	29	27	84%
Uomini	5	5	16%
<b>Totale dipendenti</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>100%</b>

Nel complesso un terzo delle donne in servizio presso l'Ente ha un contratto di lavoro part-time (33%).

Questa Camera ha attivato, già dal 2007, una Convenzione con il Comune di Bergamo per **riservare tre posti nei nidi della rete comunale** a favore dei figli dei dipendenti camerati. L'iniziativa risponde, infatti, ad una nuova cultura d'impresa, che riconosce all'Ente un ruolo etico e sociale, promuovendone altresì l'immagine e la visibilità sul territorio.

Vale ricordare, infine, che al fine di promuovere il maggior utilizzo dei mezzi pubblici in luogo di quelli privati per il tragitto casa/lavoro da parte del personale dipendente, in attuazione del D.M. 27 marzo 1998 e s.m.i.,

in tema di “mobilità sostenibile nelle aree urbane” volto a favorire il trasporto collettivo e a ridurre in tal modo il tasso di inquinamento ambientale, l'Ente anticipa, per conto dei dipendenti, la spesa per gli abbonamenti ordinari annuali per il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, recuperando poi la somma attraverso trattenute mensili dagli stipendi.

La Camera di Commercio di Bergamo ha costituito nel 2012 il **Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni** – CUG - (in applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 21 della L.182/2010).

Detto organismo sostituisce, unificando le competenze, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici per il mobbing.

### **La formazione dei dipendenti**

Per quanto riguarda la formazione del personale, obiettivo della Camera di Commercio è continuare ad assicurare un buon livello di aggiornamento professionale, nonostante le misure di contenimento della spesa (gli oneri per formazione non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 ai sensi del D.L. 78/2010), attraverso:

- il costante monitoraggio delle esigenze formative con la predisposizione e l'aggiornamento del Piano formativo finalizzato alla primaria esigenza di consolidamento delle competenze professionali maturate dal personale;
- l'attenta pianificazione e selezione delle iniziative, la promozione della maggiore partecipazione possibile da parte del personale alle attività formative assicurando una sempre migliore conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro.

Nel 2014 l'attività di formazione, realizzata secondo le indicazioni contenute nella procedura n. 10 del Sistema Qualità, ha coinvolto tutto il personale dell'Ente: sono stati effettuati complessivamente 64 corsi, per un totale di 197 giornate formative.

In particolare, i percorsi formativi di interesse anche trasversale hanno riguardato il Codice di comportamento e di prevenzione della corruzione, in collaborazione con la CCIAA di Milano, il procedimento amministrativo ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, la prevenzione della corruzione per Auditor del Sistema Qualità.

L'agenda ha anche previsto interventi in tema di sicurezza e nello specifico:

- la formazione per un preposto alla sicurezza,
- l'aggiornamento annuale per la Responsabile per i Lavoratori della Sicurezza (RLS),
- l'aggiornamento per i componenti la squadra antincendio e di primo soccorso in materia di primo soccorso.

### **Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile**

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Bergamo è composto da 16 rappresentanti indicati dalle Organizzazioni di Categoria e dalle Organizzazioni sindacali e nominati dalla Giunta Camerale. Il Comitato, costituito con Deliberazione n. 175 del 30 ottobre 2012 e giunto al suo 5° mandato, rimarrà in carica fino a ottobre 2015.

Ogni Comitato, secondo l'art. 4 del Protocollo d'Intesa del 2013, siglato tra Ministero delle Attività Produttive e Unioncamere nazionale, ha una serie di compiti:

- a) proporre suggerimenti nell'ambito della **programmazione delle attività** camerale, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- b) partecipare alle **attività delle Camere** proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- c) promuovere **indagini conoscitive** sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- d) promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di **informazione, formazione** imprenditoriale e professionale e servizi di **assistenza manageriale** mirata;
- e) attivare iniziative volte a facilitare l'**accesso al credito** anche promuovendo la stipula delle convenzioni previste nell'ambito del Progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- f) curare la **divulgazione nel territorio** delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalle Camere di Commercio;

- g) proporre iniziative per attivare un sistema di **collaborazioni sinergiche** con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile.

In particolare nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- due edizioni dell'iniziativa "**Open Day Facciamo Impresa!** - Colloqui mirati per dare forma alla tua idea d'impresa": in 8 ore di incontri, 51 aspiranti e/o neo imprenditori hanno richiesto 115 appuntamenti con gli otto consulenti a disposizione;
- due percorsi formativi ("**Parlare in pubblico**" della durata di 12 ore e "**Creare contenuti efficaci per il web**" di 9 ore) a cui hanno preso parte 37 persone;
- due seminari dal titolo "**Imprenditrici e manager 'made in Bergamo'**: confronto tra chi ha fatto della flessibilità un successo" e "Creare attenzione, interesse e coinvolgimento: strategie e strumenti online gratuiti per le PMI", in cui sono intervenuti 10 relatori, e a cui hanno partecipato 80 persone;
- un ciclo formativo di tre incontri dal titolo "**Le imprese si raccontano: incontri per conoscere da vicino 3 realtà imprenditoriali bergamasche**" della durata complessiva di 9 ore a cui hanno partecipato complessivamente 40 persone (presenze sui tre registri: 44);
- un ciclo formativo di sei incontri dal titolo "**Le opportunità del web e del digitale per far crescere il business delle mpmi**", della durata complessiva di 18 ore, a cui hanno partecipato complessivamente 122 persone (presenze sui sei registri: 383);
- un ciclo di tre "**Seminari per la riqualificazione dei servizi esistenti**" rivolti ad operatori nel settore della prima infanzia, della durata complessiva di 12 ore a cui hanno partecipato complessivamente 254 persone (presenze sui tre registri: 509).

### Bergamo - Imprese femminili

	2014				2013			
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni
Imprese in totale	95.967	85.552	5.663	5.539	96.019	85.960	5.866	5.884
<b>di cui Imprese femminili(*)</b>	<b>18.452</b>	<b>16.668</b>	<b>1.390</b>	<b>1.251</b>	<b>20.308</b>	<b>18.419</b>	<b>1.559</b>	<b>1.409</b>
<i>% femminili/impresе totali</i>	<i>19,2</i>	<i>19,5</i>	<i>24,5</i>	<i>22,6</i>	<i>21,1</i>	<i>21,4</i>	<i>26,6</i>	<i>23,9</i>

CCIAA Bergamo su dati Infocamere

(\*) Dal 1° trimestre 2014 Infocamere ha modificato l'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le società di persona (con un criterio più restrittivo). Il dato 2014 non è quindi confrontabile con la serie precedente

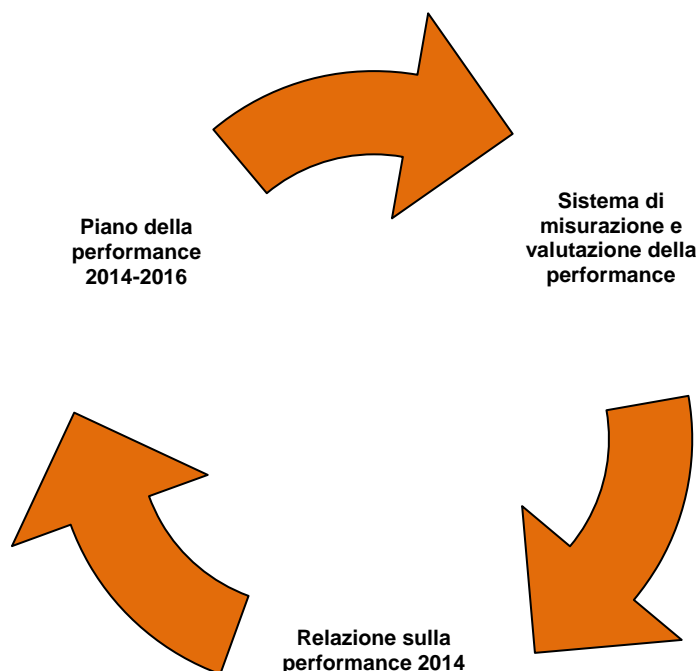
## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel 2014 l'Ente ha proseguito nella gestione del ciclo della performance, secondo le previsioni degli artt. 16, 31 e 74 del D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

L'attuazione del ciclo di gestione della performance è avvenuta utilizzando:

- prassi, metodologie ed esperienze già maturate dalla Camera in materia di pianificazione e controllo;
- disposizioni e linee guida contenute nel D. Lgs. 150/2009, coordinato con il D.P.R. 254/2005, e nelle delibere emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- linee guida del sistema camerale coordinate da Unioncamere.



Il processo di formazione della relazione sulla performance può essere così schematizzato:

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
I	Gennaio/Febbraio 2015	Sistematizzazione delle informazioni derivanti dal ciclo della performance precedente	Segretario Generale, Servizio contabilità
II	Marzo/Aprile 2015	Definizione della struttura del documento	SG, Dirigenti, Servizio contabilità
III	Marzo/Aprile 2015	Raccolta ed elaborazione dei dati	Responsabili di Servizio, Dirigenti
IV	Aprile/Maggio 2015	Stesura e redazione della relazione	Serv. contabilità
IV	Entro 30 Maggio 2015	Approvazione della relazione	Giunta
V	Entro 30 Giugno	Validazione della relazione	OIV
VI	Entro 15 Luglio	Pubblicazione della relazione	Serv. Contabilità

I documenti e gli atti adottati dall'Ente nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono illustrati nella tabella seguente.

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE
<a href="#">Piano della performance 2014-2016</a>	Del. n. 27 e n. 108/2014
<a href="#">Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016</a>	Del. n. 23 del 30.1.2014
<a href="#">Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016</a>	Del. n. 28 del 30.1.2014
<a href="#">Sistema di misurazione e valutazione della performance</a>	Del. n. 11 del 12.01.2012
<a href="#">Piano della performance 2015-2017</a>	Del. Giunta n. 14 del 29.1.2015

## 6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo della performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive.

Sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2014.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Programmazione partecipata (negoziante)	Coinvolgimento degli stakeholder
Capillarità della programmazione	Migliorare l'individuazione degli indicatori anche di outcome
Integrazione con altri sistemi di controllo già in uso	Coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio da migliorare
Conformità alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e delle delibere ANAC e conseguentemente alle Linee guida del Ciclo di gestione della performance adottate dall'Ente	Per quanto riguarda i target, evitare la sovrapposizione con gli indicatori cui si riferiscono, individuare valori di benchmark e definire target pluriennali
Buona capacità, da parte del Piano della Performance, di comunicare la maggior parte delle informazioni (comprensibilità e semplicità di linguaggio; completezza delle informazioni; adeguatezza nella lunghezza delle sezioni)	Migliorare, per gli indicatori, la comprensibilità della descrizione; la chiarezza della formula di calcolo; l'individuazione dei pesi per indicatori multipli riferiti a uno stesso obiettivo
Corretta formulazione, nella maggior parte dei casi, degli obiettivi strategici e operativi	Integrare gli obiettivi strategici ed operativi con gli uffici ed i responsabili di riferimento e con le risorse dedicate

La Camera di Commercio di Bergamo, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, ha adottato un modello di check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/09, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere).

**Allegato 1 – Tabella obiettivi strategici**

**Allegato 2 – Tabella obiettivi operativi**

**Allegato 3 – Pannello indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario**

